

LA "BUONA SCUOLA"

I dem aprono ai sindacati «Accolte molte proposte»

FLAVIA AMABILE

ROMA. Gli incontri ci sono stati, i risultati un po' meno. Dai colloqui si intuisce che sul fronte esclusi dalle assunzioni potrebbero rientrare coloro che hanno più di 36 mesi di servizio ma i nodi principali dello scontro restano intatti. I sindacati sono sfilati dalla mattina di ieri nella sede del Pd, ricevuti dal presidente Matteo Orfini, dal vicesegretario Lorenzo Guerini e dalla responsabile scuola del partito Francesca Puglisi e da Simona Malpezzi, che in commissione Cultura sta seguendo l'esame del ddl.

Molto ottimismo da parte del Pd che annuncia la presentazione di un pacchetto di emendamenti sulla base dei suggerimenti ricevuti in questi giorni.

«Stiamo facendo degli ottimi incontri», conferma Guerini. «L'unica vera distanza che ho registrato

oggi è sull'iter del provvedimento, si tratta di una riforma organica che non potrà essere scorporata dalle assunzioni con un decreto», avverte Francesca Puglisi.

Diversi i toni usati dai sindacati. «Non abbiamo fatto grandi passi avanti», ammette Susanna Camusso, leader della Cgil. In fondo nessuno



Matteo Orfini

credeva che ci sarebbero stati perché non era la sede giusta.

L'incontro va fatto con il governo e con le commissioni Cultura di camera e Senato, non «con un partito», spiega Susanna Camusso. D'accordo Annamaria Furlan, leader della Cisl: «Se un grande partito ci chiama per chiederci le nostre motivazioni cogliamo

l'occasione per spiegargliele». Loro, però, hanno chiesto un incontro «con i nostri interlocutori naturali». E Carmelo Barbagallo, segretario della Uil: «È inutile parlare di aperture dopo un incontro con un Partito, anche se promotore di questo appuntamento: valuteremo se ci sono aperture, quando il Governo ci convocherà».

Prima delle sigle confederali, il Pd ha ricevuto anche i sindacati autonomi, i rappresentanti di genitori e studenti.

È possibile che si organizza anche un incontro con la ministra dell'Istruzione Stefania Giannini, ha fatto capire Guerini. Nel frattempo resta in piedi la protesta. Rino di Meglio, coordinatore nazionale della Glda Insegnanti: «Se non intendono ascoltare le nostre richieste sarà scontro totale con sciopero ad oltranza e blocco degli scrutini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

